



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC U. AMALDI

PCIC80900D

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC U. AMALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11160** del **16/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo statale di Cadeo e Pontenure, costituitosi dal 1° settembre 1999 per volontà della Provincia di Piacenza e dei Comuni di Roveleto di Cadeo e di Pontenure, comprende le scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di 1° grado dei due comuni, posti sull'asse della Via Emilia. La popolazione scolastica è attualmente di poco più di 1200 alunni con un 30% di stranieri; eterogenei sono i contesti socio-economici di provenienza degli alunni.

Cadeo è un Paese di circa 5.500 abitanti e comprende le frazioni di Roveleto, Saliceto e Fontana Fredda. Il comune, collocato in Val D'Arda a 7 Km da Fiorenzuola D'Arda e 14 Km da Piacenza, ha un territorio di 38,59 km², è situato in una zona ricca a livello agricolo e industriale che ha goduto, dal dopoguerra in poi, di una rapida e costante evoluzione. La popolazione è essenzialmente giovane e per la maggior parte economicamente agiata. Varie le associazioni presenti sul territorio.

Il polo scolastico di Cadeo, in Via della Liberazione, vede le scuole dei tre diversi ordini situate in edifici differenti ma nella medesima zona, tranquilla e circondata da un'ampia area verde.

Il paese di Pontenure, a cavallo della via Emilia e distante 9 Km da Piacenza, comprende le frazioni di Valconasso, Paderna e Muradello ed attualmente supera i 6000 abitanti. Gli stranieri rappresentano circa il 13% della popolazione. E' un paese prevalentemente agricolo, ma con uno sviluppo industriale in progressivo avanzamento. Si possono contare numerose associazioni culturali, ricreative e sportive che arricchiscono l'offerta del territorio. **A Pontenure i diversi ordini di scuola sono collocati sostanzialmente in due punti del paese: la scuola dell'infanzia in via Marconi; in via Gaeta, a partire dall'anno 2006-07, si trovano le classi della primaria; la scuola secondaria è nell'adiacente plesso di via Sivelli.** Si tratta questa di una zona tranquilla, con un ampio giardino e uno spazio alberato attorno.

Le scuole dell'Istituto comprensivo sono situate, quindi, in due paesi in evoluzione ed espansione che riconoscono e condividono le finalità educative e formative alle quali tutti sono chiamati, non solamente l'istituzione scolastica. Con i Comuni l'istituto ha "convenzioni stabili" da vent'anni nella consapevolezza che essere una comunità voglia dire tendere al medesimo obiettivo: nell'ottica di un patto educativo territoriale "forte", scuola e amministrazione hanno individuato come irrinunciabile tradurre i principi di cittadinanza, democrazia e legalità in modelli di vita che favoriscano la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli alunni, la percezione di essere in una comunità che sa accogliere e mettere in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con la società organizzata.

I rapporti vivi e costanti dell'istituto col territorio, inteso in senso lato (enti locali, associazioni,



comitato. parrocchia, sponsor...), sono dunque funzionali ad ampliare l'offerta formativa per favorire sempre più l'integrazione, trasmettere valori etici e civili, produrre idee o progetti innovativi rispondendo ai bisogni reali di una popolazione scolastica in continuo mutamento. In tale ottica si inserisce la definizione di un Patto di comunità che, dall'a.s. 2022-23, è stato sottoscritto da scuola e comuni, ma che si auspica possa essere base di partenza per progettualità con altri soggetti del territorio.

Indubbiamente una stretta collaborazione con il territorio consente all'istituto di poter avere informazioni sull'utenza scolastica anche nei momenti extrascolastici, in un costante confronto educativo, per cercare di intercettare i bisogni degli alunni e farvi fronte: le progettualità messe in atto, anche grazie alla partecipazione ai vari PNRR e ai progetti PN Scuola, consentono anche di proporre attività per potenziare l'aspetto linguistico per alunni neoarrivati in Italia, in una logica di accoglienza e di inclusione, e di organizzare percorsi nel periodo estivo o prima dell'inizio della scuola per favorire la socializzazione tra alunni e del rafforzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali; lo sforzo dell'istituto è di partecipare ai vari avvisi che consentano di avere finanziamenti per non perdere opportunità importanti di ampliamento dell'offerta formativa che possa concorrere al raggiungimento per tutti gli alunni degli obiettivi programmati.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche e le progettualità per l'ampliamento dell'offerta formativa definiti nel PTOF per il triennio 2025-2028 sono stabiliti sulla base dell'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico (prot. 0011160/2024 del 16 dicembre 2024) che indica gli indirizzi generali per l'attività della scuola, tenendo conto delle seguenti macroaree:

- orientamento;
- inclusione e equità;
- intercultura;
- educazione civica e educazione alla legalità;
- contrasto alla dispersione scolastica.

Il motto del nostro istituto è: Una scuola per camminare insieme nel presente con lo sguardo rivolto al futuro.

L'istituto pone come focus della sua vision due I: innovazione e inclusione. Tutto ciò implica evidentemente orientare le scelte strategiche a sviluppare una cultura dell'innovazione e dell'inclusione, che si ponga il problema di quali siano le modalità migliori per raggiungere l'obiettivo di favorire il processo di apprendimento di tutti gli alunni, sfruttando le potenzialità di ogni strumento e ogni risorsa, umana e materiale, a disposizione. Ogni scelta, metodologica, didattica ed educativa, è quindi tesa a sostenere un'idea di scuola sempre orientata al futuro, al passo con i tempi mutevoli della società e con alunni sempre diversi.

Le parole chiave del nostro istituto possono riassumersi in: didattica attiva, laboratorialità, tempi distesi, ambienti di apprendimento diversificati, cultura digitale, sviluppo di competenze. Tutte questi aspetti, tra loro intrecciati, denotano una scuola che è sempre in movimento, che mette al centro lo studente ed il suo benessere, che ha come obiettivo un apprendimento a 360°, inteso come sviluppo di conoscenze ma anche di competenze, disciplinari e trasversali. Un alunno attivo, partecipe, motivato, che può (anzi dovrebbe) anche sbagliare mentre impara: tutto ciò presuppone un rinnovamento del processo di apprendimento-insegnamento a favore di un'azione didattica che



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

porti alla costruzione partecipata della conoscenza, tra pari e con il docente che si trasforma in guida e mentore in una dimensione sociale delle conoscenze. La classe diventa una comunità in apprendimento, una comunità di ricerca in cui vengono proposte metodologie quali cooperative learning, problem solving, peer to peer, outdoor education...per favorire la piena partecipazione degli alunni, con la finalità di garantire a tutti pari opportunità di crescita e di innescare forme di apprendimento significativo. La classe, come laboratorio che crea e che costruisce insieme il sapere, supera i modelli tradizionali trasmissivi in cui l'alunno è passivo nel processo di acquisizione della conoscenza, a favore di forme di partecipazione viva e stimolante.

A sostenere la proposta di modalità di apprendimento partecipate vi è stato un grande sforzo, realizzato nel corso di diversi anni, nella costruzione di tanti spazi di apprendimento attrezzati e dotati di materiale e tecnologie funzionali, in ogni plesso. Open space, aule disciplinari (ad esempio arte e musica), laboratori dotati di ogni tecnologia, biblioteche all'avanguardia, ma anche modifica del setting d'aula per sostenere il rinnovamento didattico. Evidentemente tutti gli spazi sono stati aumentati dalla presenza del digitale che consente di "aprire" orizzonti e di realizzare esperienze ed attività variegata. Il digitale dà un apporto significativo nella quotidianità influenzando sugli aspetti motivazionali, cognitivi, metacognitivi: è uno strumento potente di inclusione agendo positivamente sulle relazioni interpersonali in classe, favorendo la collaborazione, la condivisione, la ricerca nell'apprendimento.

A sostenere un modo di fare scuola innovativo vi è anche un'altra dimensione, quella del tempo: per realizzare attività laboratoriali è imprescindibile avere il tempo necessario di lasciar provare e sperimentare gli alunni, partire dalle loro esperienze e capacità, consentire loro di mettersi in gioco; solo così il docente può condurre gli alunni ad un apprendimento duraturo attraverso una mediazione didattica in cui si valorizza l'interazione costruttiva grazie ad un lavoro cooperativo, gruppi di ricerca, lavoro di coppia... Il tempo dell'apprendimento, di un apprendimento significativo, è un tempo lungo: su questo si basa la scelta curricolare del nostro istituto di un tempo prolungato alla primaria e alla secondaria.

Tutte le scelte strategiche sono evidentemente tese all'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e duraturo. Gli interventi messi in campo tendono non solo al recupero degli studenti con fragilità, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. Le competenze sociali e civiche riguardano tutte



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

le forme di comportamento che permettono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Ne fanno parte le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative e concrete che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità anche attraverso esperienze e progetti in stretta relazione con il territorio.

I docenti dei vari ordini tendono, quindi, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze definite dalle Indicazioni Nazionali, ponendo le basi per il percorso formativo futuro di ogni alunno, fornendo "le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti".

C'è da evidenziare che, pur in una visione unitaria dell'idea educativo-didattica di base, nei vari ordini scolastici ci sono elementi prioritari che vengono rilanciati costantemente: all'infanzia è presente una fortissima dimensione della laboratorialità vissuta dalle due scuole in maniera diversa e con una declinazione caratterizzante: da un lato attraverso l'esperienza di adesione alla rete Scuole che costruiscono e dall'altro lato con una scelta di Outdoor education. Per la Primaria laboratorialità e tempi distesi sono le premesse per tutte le progettualità. La secondaria si contraddistingue per il progetto Libr@ che integra il digitale con laboratorialità e innovazione metodologica; tutto questo costituisce l'anima stessa dell'istituto e la svolta innovativa perseguita ormai da diversi anni. Anche qui troviamo tempi distesi come alla primaria, ore da 60 minuti, due pomeriggi curricolari di cui uno laboratoriale, il sabato a scuola, l'uso del tablet nella pratica quotidiana. Una sfida che i docenti si giocano tutti i giorni, alla ricerca di come utilizzare al meglio gli strumenti a disposizione per l'apprendimento degli alunni. Partendo da un presupposto: ambienti di apprendimento, tecnologie, tempi distesi non possono nulla senza docenti motivati, disposti a mettersi in gioco, a modificare la propria tradizionale visione dello stare a scuola e del fare lezione, disponibili ad un continuo aggiornamento in funzione di una ridefinizione del rapporto insegnamento/apprendimento. Importante è, quindi, per l'istituto promuovere azioni formative in base ai bisogni e incentivare la partecipazione dei docenti alle attività di aggiornamento, anche come scuola Polo di Ambito 15 di Piacenza, come scuola sede del CTS e come scuola polo di Avanguardie Educative.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il nostro Istituto promuove un'offerta formativa ampia ed articolata tesa allo sviluppo delle finalità didattiche ed educative che rientrano nella vision della scuola, che fa dell'innovazione e dell'inclusione i suoi capisaldi. Obiettivo precipuo dei percorsi didattici proposti nei vari ordini scolastici sta nell'idea di una scuola che mette l'insegnamento al servizio dell'apprendimento e del diritto di crescita di ciascun alunno, prendendo in considerazione i differenti stili cognitivi, gli aspetti motivazionali, i reali livelli di competenza maturati dagli alunni; una scuola che promuove la laboratorialità come metodologia di lavoro, per stimolare la partecipazione attiva; una scuola che, per realizzare attività significative che producano non solo conoscenze ma anche competenze, ha bisogno di tempi distesi, per consentire agli alunni di prendersi lo spazio necessario per rielaborare e costruire la conoscenza, e di ambienti attrezzati, sia come arredi che come tecnologie, per migliorare l'efficacia didattica.

Per ciò che riguarda il tempo scuola:

- La scuola dell'infanzia funziona con un tempo pieno di 40 ore settimanali, tuttavia i genitori all'atto dell'iscrizione possono scegliere il tempo scuola tra le 40 oppure le 25 ore. Il tempo ha un ruolo fondamentale al fine di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze ed educare alla cittadinanza attiva;
- La scuola primaria propone un tempo prolungato di 36 ore articolato su 5 mattine e 4 pomeriggi. Il tempo lungo consente di realizzare laboratori, sviluppare progetti anche a classi parallele e in verticale, approfondire le tematiche trattate, favorire il recupero ed il potenziamento;
- La scuola secondaria, le cui classi sono a tempo prolungato con le 36 ore comprendenti i due rientri pomeridiani del martedì e del giovedì, offre attività laboratoriali curricolari per rispondere alle varie esigenze e interessi degli alunni proponendo circa 12-13 laboratori quadrimestrali in ciascun plesso, a classi aperte. Si mette in atto una didattica innovativa, inclusiva e laboratoriale: ogni alunno possiede un proprio personale tablet per realizzare, nel quotidiano, attività variegate che consentano di sviluppare competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza nonché digitali. Si punta ad un equilibrio tra cartaceo e digitale, tra manualità e tecnologia, grazie ad un'integrazione tra testi editori e manuali autoprodotti.

Per ciò che riguarda gli ambienti di apprendimento, da anni l'istituto ha creato spazi per rinnovare il



processo di apprendimento-insegnamento, per incrementarne l'efficacia: si sono creati spazi nuovi per ottenere ambienti aperti, ampi e funzionali, il più possibile riconfigurabili, in cui sperimentare momenti di collaborazione, ma anche di individualizzazione, di ricerca e rielaborazione personale o in cooperative learning.

Link agli ambienti sul sito d'istituto:

<https://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it/tipologia-luogo/edificio-scolastico/>

Per ciò che riguarda le tecnologie con il PNRR Scuola 4.0 (DM 218/2022) l'istituto ha potuto creare nuovi ambienti o implementare spazi già costituiti con tecnologie all'avanguardia e arredi funzionali. L'istituto dispone di tecnologie diverse secondo un curriculum digitale verticale che, a seconda dell'ordine di scuola, consente agli alunni di svolgere attività mirate: dalle tecnologie per lo STEM alla pratica musicale, dalla lettura e narrazione digitale a applicazioni per le singole discipline. Il tutto per sviluppare anche competenze digitali, spendibili nel futuro.

Grazie ad un tale contesto positivo, per ciò che riguarda i progetti, l'offerta formativa si compone di progettualità di ampio respiro per l'Istituto, anche a partire da reti costituite (provinciali, regionali, nazionali), che sono iniziate da diversi anni e che vengono costantemente rilanciate, e di progetti volti all'approfondimento disciplinare, all'orientamento, alla verticalità, al recupero/potenziamento, allo sviluppo di soft skills e di competenze di cittadinanza. Tanti e diversificati sono i progetti digitali, didattici, interdisciplinari ed inclusivi che vengono proposti nelle varie classi, anche in verticale ed in orizzontale. Tali progetti, che si avvalgono in diversi casi della collaborazione di enti e associazioni del territorio, sono funzionali al superamento dell'idea di scuola come contesto chiuso e autoreferenziale, per favorire anche lo sviluppo di competenze di cittadinanza e di una visione della conoscenza e dell'apprendimento calati in una dimensione sociale.

I docenti, quindi, attraverso la progettazione didattica ed educativa, promuovono oltre agli apprendimenti la socializzazione, il benessere, la lotta alla dispersione scolastica ma anche lo sviluppo delle eccellenze, consentendo a ciascun alunno di manifestare al meglio le proprie potenzialità. La nostra scuola, come comunità educante, pone alla base dell'azione dei singoli i seguenti principi:

- Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e curriculum di istituto;
- La realizzazione di attività in continuità tra docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria all'interno del curriculum verticale d'istituto;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- La piena condivisione di strategie finalizzate all'inclusione di tutti gli studenti;
- La creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- L'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto.

Tutte le progettualità e le attività che saranno definite all'interno dell'offerta formativa triennale, come singoli docenti e/o come team di lavoro, concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, declinati nelle Indicazioni nazionali per il curriculum, in coerenza con i reali bisogni dell'utenza.



Scelte organizzative

Il nostro Istituto, con tante progettualità in corso (anche con reti di scuole) e con un certo grado di complessità proprio di un'istituzione scolastica, ha bisogno di una struttura organizzativa precisa; per sostenere in maniera unitaria gli aspetti organizzativi ed i tanti progetti in atto, l'Istituto punta da anni sulla creazione e valorizzazione di uno staff coeso, ritenuto fondamentale per lo sviluppo e il potenziamento di una precisa "idea di scuola", con l'obiettivo di diffondere le progettualità ai colleghi ed ampliarne il coinvolgimento.

L'organigramma si compone di collaboratori del dirigente scolastico, di referenti per ogni plesso, di funzioni strumentali, di referenti per le progettualità d'istituto e di referenti per i laboratori/spazi di apprendimento. Le figure definite annualmente nel funzionigramma lavorano su più ambiti, da quello organizzativo a quello didattico, a seconda del ruolo ricoperto. Il dirigente scolastico ha 2 collaboratori che lo coadiuvano nella gestione quotidiana organizzativa e didattica, 9 referenti di plesso che lo coadiuvano nell'organizzazione del plesso di riferimento, un team digitale che supporta i colleghi nelle azioni didattiche con l'uso delle varie tecnologie, 5 funzioni strumentali che presiedono le seguenti aree:

1. Gestione del PTOF e sostegno alla funzione docente
2. Accoglienza, tutoraggio, continuità ed orientamento. Servizi per gli studenti
3. Inclusione e benessere a scuola
4. Sistema di autovalutazione d'istituto e di valutazione degli apprendimenti
5. Comunicazione digitale

Il modello organizzativo proposto dal Dirigente Scolastico, nella logica di una leadership condivisa, intende utilizzare razionalmente le risorse professionali interne nell'ottica di una gestione efficace e unitaria dei processi complessivi di progettazione, di decisione, di attuazione delle attività e di controllo dell'efficacia dell'intero sistema scuola e valorizzare i soggetti coinvolti attribuendo ruoli, compiti e responsabilità funzionali all'area di competenza e al tipo di incarico che deve essere svolto. E' inoltre importante la stretta sinergia tra le diverse figure chiamate a concorrere al conseguimento delle finalità generali dell'istituto. Il costante confronto, attraverso la ricerca e la condivisione di intenti, intende garantire risposte coerenti ai bisogni e alle aspettative dell'intera comunità scolastica e rappresenta la condizione necessaria per potenziare la qualità del servizio.



I membri dello staff concorrono, infine, a sostenere e a diffondere la vision d'istituto e a definire un preciso piano di formazione annuale. Da sempre nell'istituto la formazione occupa un posto di rilievo, come possibilità di sviluppo di competenze e di confronto tra docenti sulle prassi e metodologie innovative: oltre ad avere un piano annuale interno di formazione, l'istituto è chiamato ad organizzare formazioni per altri, essendo scuola polo per la formazione dell'Ambito 15 di Piacenza, scuola sede del CTS di Piacenza e scuola polo regionale di Avanguardie Educative.